

**buongiorno casta!**  
**il lessico gentista**

■ Il centro della scena politica italiana è occupato sempre più spesso da personaggi e movimenti davvero bizzarri. Solo poche settimane fa, piazza Montecitorio si è trasformata in un teatro dell'assurdo in cui si sono

esibite le categorie più disparate - ex "Forconi", seguaci dell'ex generale Pappalardo, indipendentisti veneti, antivaccinisti, e così via. Lo show è culminato con la contestazione ad Alessandro Di Battista, che si è trovato di fronte una piazza più anti-sistema di lui.

**LEONARDO BIANCHI**

► segue a pagina 21

# g come gente: lessico dell'Italia arrabbiata

**LEONARDO BIANCHI**

► segue dalla prima

■ Come siamo arrivati fin qui? Chi è tutta questa gente?

Per provare a rispondere ad alcuni di questi quesiti ho scritto un libro che si chiama *La Gente. Viaggio nell'Italia del risentimento*. C'è dentro l'esplosione dell'indignazione anti-Casta, le rivolte del movimento #9dicembre nel 2013, le proteste contro i migranti esplose un po' ovunque, il complottismo, i nuovi trend dell'Internet italiano, e altro ancora.

Il tema centrale è il "gentismo". La Treccani lo definisce un «atteggiamento politico di calcolata condiscendenza» verso la gente, considerato come un insieme vasto e indistinto; la politologa Nadia Urbinati lo caratterizza come «la reazione della gente comune contro gli adepti della politica»; nell'accezione più in voga negli ultimi anni è un modo particolare di stare su Internet contrassegnato dal pubblicare meme di scadente fattura, rilanciare bufale o scrivere commenti sgrammaticati e pieni di punti esclamativi.

Pur sfuggente, si tratta di un fenomeno politico che ha accompagnato la seconda Repubblica come un'ombra. La mia convinzione è che fissando que-

sta ombra si possano cogliere al meglio le ambiguità, le contraddizioni e le pulsioni profonde della società italiana. Questo è un dizionario minimo delle parole e delle espressioni più significative e ricorrenti.

**Gente** - Il soggetto politico che, nella Seconda Repubblica, è la risorsa primaria da contendersi. Tra i primi a usare questa "nuova" categoria figura Beppe Grillo, che già nel 1992 parlava di "gentocrazia". Poco dopo, a rivolgersi alla "gente" e non più al "popolo" arrivò l'ex Cavaliere. In un libro del 1995, *La sinistra populista*, uno degli autori ritiene che la "Gente" sia l'evoluzione del vecchio "popolo", venuta fuori dalla retorica "sondaggistica-pubblicitaria" e caratterizzata dal consumo «anche e soprattutto di informazione, di cultura (in senso lato), di politica». Un altro autore ancora sostiene che la gente sia un "contenitore vuoto" da riempire a piacimento. Michele Santoro, in una dichiarazione del 1995, arrivò a rivendicare la paternità: «L'espressione gente l'abbiamo inventata noi, e la sinistra l'ha abbandonata in mano a Berlusconi».

**Casta** - L'arcinemico per antonomasia della Gente. Le sue origini risalgono alla pubblicazione de *La casta*, nel 2007.

L'affilato saggio di Gian Antonio Stella e Sergio Rizzo ridefinisce il paradigma della politica italiana, e concorre - ben al di là delle intenzioni degli autori - alla creazione del concetto di Casta. Il discorso intorno a quest'ultima, tuttavia, si incanala ben presto in uno schema retorico polarizzante: da una parte c'è un "Noi" puro e incontaminato, dall'altro c'è sempre una Casta responsabile di tutti i mali. Come noto, a sfruttare appieno questo frame sono stati Beppe Grillo e il Movimento 5 Stelle.

**Rivoluzione** - Nel dicembre del 2013 le piazze di molte città d'Italia si riempiono di persone incazzate contro tutto e tutti, i social sono invasi da una foto di Sandro Pertini accompagnata da una falsa citazione: «Quando il governo non fa ciò che vuole il popolo va cacciato con mazze e pietre». È la cosiddetta "Rivoluzione" organizzata dal Coordinamento 9 Dicembre, uno strambo movimento che riunisce sigle oscure, guidato da Danilo Calvani, Lucio Chiavogato e Mariano Ferro. Partita in sordina, la mobilitazione esonda e conquista le prime serate tv; il grande salto - la manifestazione su Roma - però non riesce. Nonostante il fallimento, la "ribellione" crea un nuovo

modello di protesta sociale.

**Catena umana** - Nel 1993, attivisti del Msi accerchiano il Parlamento sfoggiando t-shirt con la scritta «Arrendetevi, siete circondati». È la prima, plateale violazione del "recinto sacro" di piazza Montecitorio. Si forma il mito della "catena umana" attorno al parlamento, che si declina in varie forme e attraversa vari momenti storici. Nel 2012, un'associazione chiamata "Catena Umana Attorno Al Parlamento Italiano" lancia una propria mobilitazione al grido di «Fuori la Casta da Montecitorio». Cinque anni dopo - nel marzo del 2017 - va in scena la manifestazione #CircondiamolParlamento, a trazione grillina. Il M5S, del resto, è al momento l'unico partito in grado di padroneggiare questo mito.

**Sostituzione etnica** - Per Matteo Salvini, il filosofo "marxiano" Diego Fusaro e diversi esponenti della destra, imprecisati Poteri Forti starebbero implementando un diabolico piano di "sostituzione programmata" e "etnica" ai danni degli italiani. La tesi è stata elaborata nel 2011 dall'intellettuale francese di estrema destra Renaud Camus, secondo il quale le popolazioni originarie del Ma-

ghreb e dell’Africa centrale starebbero soppiantando i “francesi di ceppo”. Da quel momento, un’argomentazione fondamentalmente paranoica attecchisce in tutta Europa, mescolandosi non di rado con un’altra teoria del complotto – quella del cosiddetto “piano Kalergi”, o “genocidio dei popoli europei”.

**Chi ti paga?** – In una qualsiasi discussione politica sui social, è quasi matematico che a un certo punto spunti il fatidico “chi ti paga?” Di solito, almeno

negli ambienti grillini, la risposta è semplice: il Pd, o comunque qualche altro partito della Casta. Ultimamente, però, a questa se ne è aggiunta un’altra: ti paga George Soros. Anche in Italia, infatti, il finanziere e filantropo ungherese è diventato – per dirla con un tweet di Wu Ming – il bisillabo che sostituisce il vecchio “complotto pluto-giudaico-massonico”. Soros quindi è dappertutto, è dietro ogni cosa e finanzia chiunque – dalle alte sfere istituzionali, fi-

no all’ultimo commentatore Facebook.

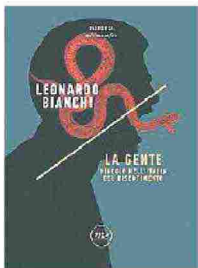
**Buongiornissimo!! Caffè??**

– Le due parole chiave del “buongiornismo”, ossia quella tendenza online che porta i cinquantenni a «condividere compulsivamente immagini sgraziate con cui augurano buon giorno ai loro amici o li invitano a prendere il caffè». Chiaramente apolitico, il fenomeno ha assunto una dimensione politica quando grosse pagine Facebook come “Voglio Solo Amore”

e “Cuore Piccole Dolcezze” si sono messe di punto in bianco a fare propaganda per il Sì. Si trattava, con ogni evidenza, di una campagna di marketing occulto per far passare certi messaggi governativi – una campagna, però, che non ha colto minimamente nel segno.

*Leonardo Bianchi è news editor di VICE Italia. Ha un blog dal 2008 che si chiama La Privata Repubblica. La Gente è il suo primo libro.*

## IL LIBRO



LA GENTE

**Leonardo Bianchi**

Minimum Fax

• 362 pagine

• 18 euro

**Politica** | Dalla “Casta” a “Chi ti paga”: la mutazione antropologica di un Paese con la bava alla bocca in sei parole. Spiegate da Leonardo Bianchi, autore del libro che racconta le radici del populismo italiano

**La prima “catena umana” intorno a Montecitorio? La fece il Msi nel 1993. Un mito che si rinnova sempre**

**Una volta c’era il complotto pluto-giudaico-massonico. Oggi rimpiazzato dalla “sostituzione etnica”**



Contro la rielezione di Giorgio Napolitano: una manifestazione del Movimento Cinque Stelle del 2013

GIANNI CIPRIANO / THE NEW YORK TIMES / CONTRASTO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.